

# La "Lanari" ai box per sei mesi

►Dirottato su Roma il concorso previsto, adesso le stanze della Scuola di Polizia restano vuote  
►L'allarme del Sap: «L'amministrazione ridistribuisca gli allievi del Corso appena iniziato»

## IL CASO

La Scuola di Polizia rischia di restare vuota nei prossimi sei mesi. È una prospettiva amara quella che riguarda l'Istituto per Sorvintendenti Lanari e, di riflesso, la città. La Scuola non è infatti stata scelta per ospitare gli allievi del 218esimo Corso appena iniziato, perché avrebbe dovuto ospitare un prossimo Concorso, che invece l'amministrazione di pubblica sicurezza ha deciso di spostare su Roma. Una scelta che ha fatto perdere, in un colpo solo, due opportunità, che rischiano di avere pesanti ripercussioni anche sull'economia del territorio. A chiedere di riprogrammare l'organizzazione del Corso, ridistribuendo gli allievi già smistati in altre Scuole, dove per ora si sono svolte soltanto lezioni a distanza, è stato ieri il segretario provinciale del Sap Franco Giansiracusa, che fa appello al Capo della Polizia e alle forze politiche, spiegando come l'opzione Spoleto, oltre a comportare dei risparmi di denaro pubblico, consentirebbe anche di garantire una più puntua-

le formazione del futuro personale. Mercoledì prossimo, del resto, con il giuramento degli allievi, si chiuderà il 216esimo Corso, che ha portato a Spoleto, negli ultimi mesi, più di 300 nuovi poliziotti. «Il 218esimo Corso - spiegano dal Sap - è appena iniziato e fino all'11 luglio gli allievi seguiranno la formazione a distanza. Dopodiché verranno inviati nelle Scuole prescelte, dove però c'è sovraffollamento di studenti e carenza di formatori». L'amministrazione avrebbe infatti intenzione di ricorrere agli istruttori di Spoleto per alleggerire la pesante situazione che si verrà a creare, ma la scelta comporterà inevitabilmente nuovi costi, a fronte di un intero istituto che rischia di rimanere vuoto e inutilizzato per mesi. «Ci sono scuole - spiegano dal sindacato - dove sono stati inviati 150 allievi e c'è un solo istruttore, con una proporzione impensabile, se si considera che ogni formatore dovrebbe occuparsi di una trentina di allievi. Non solo: non tutti gli Istituti possono vantare, come Spoleto, la presenza della mensa interna e del poligono, che risulta essenziale per

la formazione. L'organizzazione potrebbe quindi essere riprogrammata e gli allievi ridistribuiti prendendo in considerazione anche la Lanari: in questo modo si consentirebbe di risparmiare costi per le casse dello Stato, di evitare sacrifici al personale (che dovrebbe andare comunque in trasferta, ndr) e di migliorare l'aspetto formativo, mettendo l'allievo al centro». Una situazione per la quale sarebbe importante che anche la politica locale e regionale facesse sentire la propria voce, viste le importantissime ricadute che la presenza di una Scuola attiva e funzionante comporta sull'economia di un territorio martoriato dalle crisi.

Ilaria Bosi

**CON UN MIGLIOR UTILIZZO SI POSSONO FAR RISPARMIARE MOLTI FONDI ALLO STATO**

Due momenti della Scuola di Polizia

